



# Diritti umani e diritti fondamentali

Corso di Filosofia del diritto Prof.ssa Palazzani a.a. 2022/23

Lezione dott.ssa Margherita Daverio 2/11/22

# Metodologia

prospettiva *critica* (propria della filosofia del diritto):

- misura i concetti della storia e della filosofia giuridica legate ai diritti umani alla luce delle categorie fondamentali dell'*humanum*, a cominciare dalla categoria della relazione
- considera gli elementi positivi dei diritti umani alla luce del loro *senso* antropologico e coesistenziale

(=la relazionalità lega il diritto alla giustizia, in quanto costituisce il presupposto filosofico di entrambi)

# Diritti umani e diritti fondamentali

- «umani»: appartengono a ciascun uomo e pertanto a tutti gli uomini in uguale misura, in ragione della loro umanità
- «fondamentali»: sono irrinunciabili, indisponibili, non negoziabili; chiunque li può reclamare verso altri individui, ma anche verso il potere

## ORIGINI STORICHE:

- il diritto naturale (giusnaturalismo): dimensione pre-positiva dei diritti
- il diritto postbellico (dopo la II guerra mondiale): dovere morale di assicurare tutela nazionale e internazionale all'uomo

# Diritti umani e diritti fondamentali

- Consenso transculturale
  - Accordo che raggiunge «di principio» l'intera umanità
  - Riconoscono la soggettività giuridica a tutti gli uomini
- = sono irrinunciabili in quanto rispondono al senso del diritto e alla protezione dell'uomo

# Diritti umani e diritti fondamentali

- Jacques Maritain: sui diritti umani si può registrare un dissenso sul piano teoretico ma si può raggiungere un accordo sul piano pratico
- Norberto Bobbio: impossibilità di affermare una fondazione unica, universale e assoluta dei diritti umani, i diritti umani si possono solo proteggere

= **fragilità dei diritti intesi solo come contratto**, in prospettiva individualistica: si indebolisce la dimensione «fondamentale», irrinunciabile dei diritti

# Diritti umani e diritti fondamentali

= necessità di un riferimento all'identità dell'essere umano, che peraltro si può riconoscere nella **struttura stessa dei diritti umani in quanto diritti fondamentali**

- Ogni «diritto» per la possibilità di incidere con forza nell'ambito della libertà individuale, esige un fondamento di legittimità, se vuole distinguersi da una semplice imposizione
- Nel caso dei diritti umani questa esigenza è ancora più impellente proprio perché essi appaiono come elementi prelegali (e prestatali) capaci di condizionare l'uso della forza
- Il fondamento oggettivo è la dignità dell'uomo e la dimensione della coesistenza giuridica (un «aggiustamento» sociale)

# Fonti internazionali riguardo ai diritti umani

- ONU, *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1948
- Consiglio d'Europa, *Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, 1950
- UE, *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*, 2000

# ONU, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948

- Articolo 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.





# ONU, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948

- Articolo 2 **Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna**, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione (...). **Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene**, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

# ONU, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948

- Articolo 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.
- Articolo 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.
- Articolo 5 Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

... 30 articoli

# Consiglio d'Europa, Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, 1950

Art. 1 obbligo di rispettare i diritti umani

TITOLO I Diritti e libertà

diritto alla vita, proibizione della tortura,

diritto alla libertà e alla sicurezza, diritto a un equo processo

TITOLO II Corte europea dei diritti dell'uomo

(organo giurisdizionale deputato al controllo del rispetto da parte degli Stati contraenti dei diritti in esso garantiti)

TITOLO III Disposizioni varie

...59 articoli



# *UE, Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, 2000*

- CAPO I **DIGNITÀ**
  - CAPO II **LIBERTÀ**
  - CAPO III **UGUAGLIANZA**
  - CAPO IV **SOLIDARIETÀ**
  - CAPO V **CITTADINANZA**
  - CAPO VI **GIUSTIZIA**
  - CAPO VII **DISPOSIZIONI GENERALI**
- ... 59 articoli

# UE, Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, 2000

## Articolo 1 Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata

## Articolo 2 Diritto alla vita

1. Ogni individuo ha diritto alla vita. 2. Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

## Articolo 3 Diritto all'integrità della persona

## Articolo 4 Proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti

## Articolo 5 Proibizione della schiavitù e del lavoro forzato

# Fonti nazionali sui diritti umani

- Le costituzioni
- ITALIA: Costituzione della Repubblica Italiana (1947)
- ART. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili dell'uomo**, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



# Tra diritto naturale e diritto positivo

- Breve lavoro (divisi in gruppi) su
  - ONU, *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1948  
[https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/itn.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf) (ART. 1-10; 16-22; 25)
  - Consiglio d'Europa, *Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, 1950  
[https://www.echr.coe.int/documents/convention\\_ita.pdf](https://www.echr.coe.int/documents/convention_ita.pdf) (ART. 1-14)
  - UE, *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*, 2000  
[https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text\\_it.pdf](https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf) (CAPO I e II)

# Tra diritto naturale e diritto positivo

- 15': individuare (sottolineare/evidenziare) negli articoli indicati i beni umani protetti e indicare a quali gruppi di inclinazioni naturali fanno riferimento (cfr. lezione su Legge naturale e diritto naturale)
- 5' per gruppo: sessione plenaria di esposizione/commento
- BUON LAVORO!!!



# Tra diritto naturale e diritto positivo

- “**doppia comunicabilità**” dei diritti umani
    - con il piano del **diritto naturale** (spettanze fondamentali da attribuire ad ogni uomo in quanto uomo) = radicamento antropologico
    - con il piano del **diritto positivo** (documenti) = vincolano le istituzioni e impegnano a realizzarne l'effettività
  - Mostrano come l'intreccio tra diritto naturale e positivo sia essenziale per l'identità del fenomeno giuridico
- = si possono riconoscere come «**diritto naturale vigente**»

# Tra diritto naturale e diritto positivo

- I diritti umani vivono di un presupposto meta-positivo: l'identità e la dignità dell'essere umano
- gli elementi costitutivi dell'umano si ritrovano nelle forme della positivizzazione dei diritti fondamentali
  - **Corporeità** (vita, integrità della persona, sicurezza; proibizione di tortura e schiavitù, ...)
  - **Relazionalità** (famiglia, istruzione, educazione, lavoro) e **pluralità** (diritto alla personalità giuridica, diritto di pari trattamento e giusto processo, libertà di coscienza, espressione, manifestazione del pensiero, religione, ...)
  - **Vulnerabilità** (protezione della maternità, protezione delle categorie deboli e divieto di discriminazione, protezione di bambini, anziani e disabili, ...)

# Profili giusfilosofici

La riflessione sul «**contenuto essenziale**» dei diritti (=sui diritti umani)

- stimola un atteggiamento **critico** rispetto al diritto positivo, in riferimento al fondamento del diritto stesso
- trasforma l'attività giuridica in un compito orientato alla **ricerca del migliore diritto possibile** (=il diritto come dovrebbe essere)
- mette in luce, ancora una volta, la **bidimensionalità** del diritto, tra diritto naturale (senso antropologico e coesistenziale del diritto) e diritto positivo

# Profili giusfilosofici

La riflessione sul «**contenuto essenziale**» dei diritti mette in luce questi caratteri dei diritti umani:

- la dimensione dell'**alterità**, ovvero dei diritti dell'uomo come diritti rivendicati per gli altri (e non per se stessi, perlomeno non in primis);
- i diritti umani come **diritti e morali e legali**, poiché, in quanto tali, implicano un'etica intrinseca al diritto che, in ambito pubblicistico, impone alle istituzioni di attivarsi ben al di là dei propri stessi interessi particolari
- i diritti umani come **difesa dei vulnerabili**, che alludono ad una condizione di umanità essa stessa vulnerabile generando così un'appartenenza che genera vincoli di solidarietà più profondi e duraturi

# Profili giusfilosofici

= **forte richiamo alla priorità dell'uomo** e delle sue spettanze in quanto essere umano

= **diritti da intendere in senso relazionale**: al diritto del soggetto corrisponde il dovere da parte degli altri soggetti e degli Stati di rispettare tale spettanza; sono il presupposto dell'esistenza della comunità giuridica e politica;

= **i diritti umani come istanza «eversiva»**: rivendicando le spettanze fondamentali degli individui richiamano il *diritto* (come concetto e realtà *bidimensionale*) a mantenersi fedele alla sua essenza di tutela e promozione della coesistenza

# Le generazioni dei diritti umani

- **Prima generazione:** diritti civili e politici
- **Seconda generazione:** diritti economici, sociali e culturali
- **Terza generazione:** diritti alla pace, alla comunicazione e all'ambiente
- **Quarta generazione:** diritti delle donne, dei minori, dei disabili e dei nuovi diritti della bioetica emergenti in relazione al progresso scientifico e tecnologico

= l'elenco dei diritti umani non può essere completo e definitivo, in quanto le trasformazioni storiche e sociali mettono in evidenza nuove necessità di garantirne la protezione

# Diritti di prima generazione

- diritti di libertà dallo Stato, diritti in negativo che tendono a limitare il potere e a riservare all'individuo sfere di libertà (libera espressione, libertà di religione, diritto di uguaglianza)
- diritti politici che affermano le libertà in positivo come autonomia (partecipazione al potere politico ed economico)

# Diritti di seconda, terza e quarta generazione

- diritti sociali (istruzione pubblica, diritto alla salute, diritto al lavoro, tutela della famiglia)
- diritti allo sviluppo, alla pace, ad un ambiente protetto
- diritti riproduttivi, diritti ad un patrimonio genetico non manipolato, diritti fine vita
- diritti informatici



# Per approfondire

- L. Palazzani, *La filosofia per il diritto*, 2° ed, Giappichelli, Torino 2022, pp. 62-67
- C. Sartea, *Diritti umani. Un'introduzione critica*, Giappichelli, Torino 2018, pp. 57-82 e pp. 114-126
- A. Ollero Tassara, *Diritto «positivo» e diritti umani*, a cura di I. Trujillo Pérez, Giappichelli, Torino 1998, pp. 105-126